

Incontri con gli amministratori Monselice, 29 ottobre 2015 Comuni Area Monselicense e Conselvano

INSTANT REPORT



L'incontro con gli amministratori dei Comuni dell'Area del Monselicense e del Conselvano è il terzo degli incontri previsti con i tecnici e i decisori politici degli enti comunali nel percorso di progettazione partecipata per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale e la relativa manifestazione di interesse prevista per il 24 dicembre 2015.

Questo incontro ha come obiettivi:

- *la presentazione del laboratorio di progettazione partecipata: fasi e articolazione del percorso;*
- *la focalizzazione dei tre ambiti tematici selezionati dall'Assemblea dei Soci GAL;*
- *il confronto sui bisogni territoriali emergenti;*
- *il confronto su esempi di successo e fallimento, da cui apprendere, nell'esperienza delle amministrazioni comunali sui tre ambiti tematici;*
- *la segnalazione di "sogni nel cassetto": condivisione delle idee per la definizione dei progetti chiave della Strategia di Sviluppo Locale.*

Dopo la presentazione del percorso del laboratorio di progettazione partecipata, i presenti al tavolo si confrontano su alcune questioni chiave che di volta in volta la coordinatrice propone.

- *Francesca Gelli (coordinatrice del tavolo)*
- *Alessandra Ruggero (reporting)*
- *Alessandro Caputo (reporting)*

Ambiti tematici – temi

- Turismo sostenibile
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)

-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

I temi individuati costituiscono ambiti di interesse prioritario nelle vostre agende locali?

Nello sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile, dove ci orientiamo? Su produzione dove si è investito molto su questo territorio? O sul risparmio? Il biogas, ad esempio, ha creato diversi problemi di sostenibilità sociale.

Nel turismo sostenibile ci crediamo, c'è un interesse per qualche manifestazione, ma non abbiamo mosso ancora un grande interesse (esempio di Pozzonovo, Anguillara, e la valorizzazione della patata americana).

Anche il tema delle filiere produttive è importante, considerato l'interesse delle persone verso prodotti biologici, dobbiamo mettere insieme i produttori. Tutto ciò deve essere portato nelle coscienze di queste persone, **permane l'idea del far da soli**.

Turismo sostenibile è una potenzialità, non possiamo dire che oggi c'è, su questo bisogna lavorare. Problema di portare qualcosa nel territorio che mai è stato ancora fatto; se entriamo nella filiera dell'agroalimentare troviamo piccole realtà, tradizioni, abitudini di individualismo.

Sull'energia rinnovabile bisogna fare attenzione all'impatto, c'è il rischio di tappezzare i campi di pannelli solari. Tuttavia vi è un aspetto: l'uso della corrente dei fiumi. Grandi produzioni con grandi dighe sbarramento VS piccoli impianti. Quest'ultimi sfruttano la corrente del fiume e sono compatibili con l'ambiente e il paesaggio, **tecnologie meno impattanti**.

Come amministratori locali possiamo intervenire direttamente sul turismo sostenibile, il Comune può fare da agevolatore, creatore di opportunità per creare nuove imprese.

Un'idea: ricreare in alcuni punti del fiume Adige dei mulini o per produrre energia e come punti didattici aperti alle scuole.

Sugli altri temi non possiamo intervenire direttamente come Comune.

Relazione stretta tra turismo sostenibile e la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, turismo è in funzione di ciò che si può vedere, visitare, e bisogna poterlo fare in sicurezza, guidati. Di più, tutti e quattro gli ambiti, turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale, cura e tutela del paesaggio sono strettamente connessi.

Dagli anni '80 al '95 si sono sviluppate piccole aree artigianali con spreco di territorio agricolo.

Sostegno allo sviluppo della filiera. Esempio della potatura della vigna, i tralci dell'uva come cippato da utilizzare per la combustione.

Esigenza di conoscere il territorio e farlo conoscere. Ruolo fondamentale delle **associazioni che ci sono in Paese** che possono fare da sintesi con altri enti sovracomunali.

Su tutti i ragionamenti bisognerebbe tener conto del ruolo della burocrazia.

Collegamento dei Colli con la pista ciclabile che dai Colli va al mare, progetto finanziato nell'ambito dell'IPA con il supporto della Fondazione della Cassa di Risparmio.

Come amministratori cosa potreste fare assieme e cosa avete fatto fin qui?

Ci sono dei servizi che potete condividere a livello comunale e che potrebbero avere un impatto nella promozione del turismo rurale?

Sarebbe importante partire dalle **scuole**, un polo intercomunale dove possano nascere collaborazioni (esempio sistema comune di trasporto degli alunni), contenitore che ospita anche altre realtà.

2007-2015 Quali sono i cambiamenti significativi più rilevanti che hanno interessato il vostro territorio e che vanno tenuti, oggi, in seria considerazione?

In relazione a ciò, quali sono i cambiamenti di strategia che avete adottato?

Riorganizzazione dell'assetto di *governance*, **la Provincia non è più in grado di promuovere il territorio** con una visione sovracomunale, le *newsletter* garantivano una capillarità di informazione. Il Comune di Monselice ha ottenuto un finanziamento per creare una struttura di accoglienza, struttura che è diventata di comunicazione. L'idea strategica, a costo zero, è quella di coinvolgere i Comuni limitrofi e promuovere le loro iniziative.

Boara Pisani non ha sentito più di tanto la crisi. Grazie alla presenza del casello autostradale, si sono insediate nuove aziende, ad esempio Serenissima Ristorazione e aziende meccaniche. Registriamo un cambiamento di mentalità con una richiesta di **punti aggregativi all'interno del paese**. Esempio della creazione di un parco vicino alla scuola e la sistemazione di una golena che verrà gestita da una associazione. **Interventi molto apprezzati dai cittadini** che chiedono la possibilità di vivere più a contatto con la natura.

La gente cerca momenti di aggregazione, a volte però alimenta anche altri fenomeni, come ad esempio l'evasione verso centri commerciali, con la sofferenza delle piccole attività economiche. **I giovani abbandonano i nostri territori**, i centri tradizionali di aggregazione (esempio la parrocchia) non offrono più ciò che i giovani vogliono. Bisognerebbe creare nuove opportunità e spazi per i giovani. Abbiamo edifici dismessi, ma non abbiamo le risorse per riqualificarli.

Se parliamo di giovani dobbiamo capirci a chi ci riferiamo. Cosa possono fare i Comuni? Sostenere l'associazionismo. I Comuni più piccoli non hanno le risorse per organizzare questi spazi.

Es. del regolamento del comune di Bologna per la gestione dei beni comuni. Per arrivare ai progetti chiave è importante capire quali relazioni ci sono tra Comuni e tra i Comuni e l'associazionismo. Quali bacini di utenza potenziale? Studenti italiani e stranieri. Ragionamento che apre alla specializzazione di servizi (per le famiglie, per i disabili...)

Due visioni nei confronti del mondo giovanile.

- 1) **È difficile coinvolgere i giovani**. Anno per anno spariscono, non hanno iniziative.
- 2) Politiche giovanili, **i giovani invece rispondono**. Abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione bando sulla cittadinanza attiva, "Uno per tutti uno per tanti", dopo il progetto i 64 giovani sono rimasti a svolgere servizio di volontariato nelle associazioni. **Hanno una vitalità e capacità e noi non siamo in grado di seguire questa evoluzione** (esempio del progetto con tecnologia Arduino presentato in Comune a Monselice).

I giovani si presentano come volontari e come *start upper*. Serve qualcuno in grado di decifrare il loro linguaggio. Potrebbero essere energie per il turismo sostenibile.

I progetti sono tutti fattibili, ma il **punto critico è quello della gestione** in termini di risorse umane e finanziarie.

Esempi di progetti realizzati nella precedente programmazione e connessi con i 3 temi di interesse che costituiscono: pratiche di successo, fallimenti da cui apprendere.



Idea di successo: **dai Colli all'Adige**, ha coinvolto 6 comuni, è stato un successo ottenere il finanziamento, sarà un successo vedere finalizzata l'opera.

Altri progetti hanno portato alla valorizzazione di qualcosa, ma adesso manca il coinvolgimento delle persone e del luogo. Ho creato i presupposti perché le persone arrivino nel territorio, ma non si sono create le opportunità e i servizi locali per sostenerli. Bisogna stanare i giovani e farli diventare imprenditori.

Il turismo sostenibile funziona se **lavoriamo assieme tra comuni**.

*Es. ruolo delle scuole, mappatura delle cose interessanti.
Pensare ai progetti chiave che rivisitano routine ordinarie.*

Esempio del nuovo stabilimento della FIAT in America Latina, dove piccoli produttori della zona forniscono direttamente i prodotti alla mensa.

Ciò che manca è fare rete con tutti i Comuni, ognuno viaggia da solo. Questo lo si vede entrando nei vari siti dei Comuni, ognuno promuove i propri prodotti turistici e itinerari. Bisogna trovare un soggetto che sostituisca la Provincia. *(individualismo comune alle amministrazioni comunali e agli imprenditori)*

Promozione della patata americana, prodotto non conosciuto. Tematica della rete fluviale. Tutto deve essere messo assieme.

I progetti chiave, anche i sogni nel cassetto su cui vorreste impegnarvi come Comune.

Riuscire a creare **un'impresa di giovani ancorata e che lavora nel proprio territorio**.

Se avessi 20 anni, lavorerei sulla produzione locale, patata americana, ci sono edifici rurali a rischio degrado. Impresa, lavoro e salvaguardia del territorio.

Promuovere un soggetto di tipo cooperativistico che possa fare anche attività di integrazione nei confronti di soggetti svantaggiati, impegnati in attività agricole e attività connesse (allevamento) produzione di servizi.

Sviluppo della pista ciclabile esistente e collegamento con le attività che si trovano nelle golene ad esempio. Problema: queste imprese sono sostenibili dal punto di vista finanziario?

Progetto approvato ma fallito, "**Le vie del vino tra tradizione e innovazione**". Presentato all'assessorato all'immigrazione della Regione del Veneto, prevedeva lo scambio di giovani, con Brasile e Cile. Non abbiamo avuto nessuna risposta dai ragazzi di Monselice a causa dell'aspetto economico? Troppo impegno? Problemi logistici? Saremo costretti a restituire i soldi alla Regione.

(Come è stato progettato? I giovani che ruolo hanno avuto nella stesura del progetto?)